

Domenica prima di quaresima: *anno B*

18 febbraio 2024

Dal libro della Gènesi

Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: «Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra. Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Dalla prima lettera di Pietro apostolo

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio, messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Dal Vangelo secondo Marco, al capitolo primo

Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

2024 prima domenica di quaresima

18 febbraio 2024

Con questa domenica inizia il cammino della quaresima. L'esperienza del cammino del cristiano - va rilevato- e noi ne abbiamo consapevolezza- è segnata da un perenne ricominciare, da un costante riprendere il cammino. Ogni tappa del nostro cammino va interiorizzata, è necessario che segni il nostro crescere nello Spirito e nel nostro modo di affrontare e di vivere la vita.

Nel tempo di Natale noi infatti abbiamo cercato di comprendere come la nascita del Signore nella storia richiedesse una consapevolezza che Gesù dovesse nascere, crescere in noi perché noi lo potessimo seguire e potessimo crescere in profondità nelle scelte del nostro vivere e nell'apertura costante del nostro Spirito per camminare con lui nella comprensione del senso profondo del vivere nostro e della comunione con il Cristo e con Dio che il Signore è venuto a rivelarci.

. Noi ci stiamo avviando in questo periodo della quaresima, dunque, a cercare di comprendere, di vivere il mistero della Pasqua, della morte e della resurrezione del Cristo e conseguentemente del mistero della morte e della resurrezione nostra e di ogni creatura che viva sotto il cielo. Siamo consapevoli tuttavia come siamo grevi, lenti, e avvertiamo la facilità della dispersione del nostro pensiero e la fragilità del nostro Spirito per poter camminare con il Cristo e credere profondamente al Vangelo.

Bellissima, piena di luce è la prima lettura del Genesi. Dopo il diluvio, dopo la cancellazione di ogni essere vivente-- tranne le pochissime creature salvate dall'arca - Dio guarda il mondo e stringe un patto con Noè e con ogni essere vivente promettendo che non sarà distrutta nessuna carne, nessun essere dalle acque del diluvio e quale segno dell'alleanza stabilita tra Lui e ogni mortale che è sulla terra Dio manderà in cielo, perché tutti lo vedano, l'arcobaleno, i cui colori splendidi, incantevoli si stendono da cielo a terra.

È all'origine del mondo questo patto: non è con un popolo eletto ma con ogni creatura che vive sulla terra. Papa Francesco nella sua enciclica *Laudato si'* osserva "*come in racconti così antichi, ricchi di profondo simbolismo, sia già contenuta la convinzione oggi sentita... che tutto è in relazione, che la cura della nostra stessa vita e delle nostre relazioni con la natura sia inseparabile dalla fraternità e dalla fedeltà nei confronti degli altri.*

Il Vangelo di Marco è breve ed essenziale nell'affrontare le esperienze radicali di Gesù che, sospinto dallo Spirito, vive nel deserto dove viene tentato da Satana e se deve affrontare la durezza di una vita ridotta ad una desolazione assoluta, "*gli angeli lo servivano*" - come osserva Marco, per indicare la presenza di Dio che vive in Lui e che lo sostiene. Emerso da questa discesa nelle profondità di sé stesso – riporta Marco -

Gesù andò in Galilea, consapevole che il tempo fosse compiuto e che Dio sia vicino incita alla conversione e ci esorta a credere al Vangelo.

All'inizio della quaresima la seconda lettura ci ricorda come non intraprendiamo questo cammino con le sole nostre forze, ma sostenuti e guidati dalla Spirito del Signore. Il battesimo, di cui qui l'apostolo Pietro ci parla, ci ha infatti resi una cosa sola con Cristo, esso è come l'arca in cui Dio salvò Noè e i suoi.

L'amore di Dio non conosce frontiere o confini. Cristo – ci spiega l'apostolo - annunciò e portò la salvezza anche a coloro che erano vissuti prima di Lui e che non lo avevano conosciuto. Da Dio viene la vita per tutti e la gioia nella sua pienezza. A questo è orientata tutta la nostra esistenza.